



Gestire le tecnologie per la didattica

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Capitalizzare l'esistente



L'investimento sull'innovazione tecnologica per la didattica ha avuto una accelerazione dal 2015, con la **legge 107** e il previsto **PNSD**

- complessivamente sono stati investiti circa 1 miliardo di euro per il PNSD ai quali vanno aggiunti altri 1,4 miliardi investiti su **Piano Triennale Nazionale** di formazione e la **Carta docente**

A che punto siamo?

Poiché la situazione generale è molto variegata, la prima domanda alla quale il neo-dirigente deve trovare risposta è proprio questa, per ricostruire il percorso della scuola negli ultimi 5 anni e capire quale è la situazione di partenza sulla quale **definire un piano di sviluppo**, secondo una **vision** condivisa

I fondi per l'innovazione digitale

Concentrare le risorse su un grande obiettivo strategico, come quello **di portare definitivamente l'educazione italiana nell'era digitale**, passa da un'armonizzazione delle finalità e dalla creazione di sinergie di diverse fonti di finanziamento:

- I fondi stanziati dalla [legge 107/2015](#)
- I fondi previsti dalla programmazione europea
[PON «Per la scuola» 2014-2020](#)
- Altri fondi MIUR

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT
Fondi Buona Scuola							
Fondi Buona Scuola - PNSD	90	30	30	30	30	30	240
Fondi Buona Scuola - Formazione		10	10	10	10	10	50
Fondi Buona Scuola - Alternanza (ricadute)		10	10	10	10	10	50
PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020							
Cablaggio interno (Wi-Fi)	88,5 sul triennio 2015-2017						88,5
Atelier Creativi per le competenze di base	40 sul triennio 2015-2017						40
Laboratori Professionalizzanti in chiave digitale	140 sul triennio 2015-2017						140
Ambienti per la didattica digitale	140 sul triennio 2015-2017						140
Registro elettronico (scuole primarie)	48 sul triennio 2015-2017						48
PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020							
Formazione		25	15	15	15	15	85
Competenze		20	20	20	20	20	100
Altri fondi MIUR							
Legge 440/97	3	4	4	4	4	4	23
Piano ICT	15	15	15	15	15	15	90
							1094,5

Il Piano Nazionale di Formazione

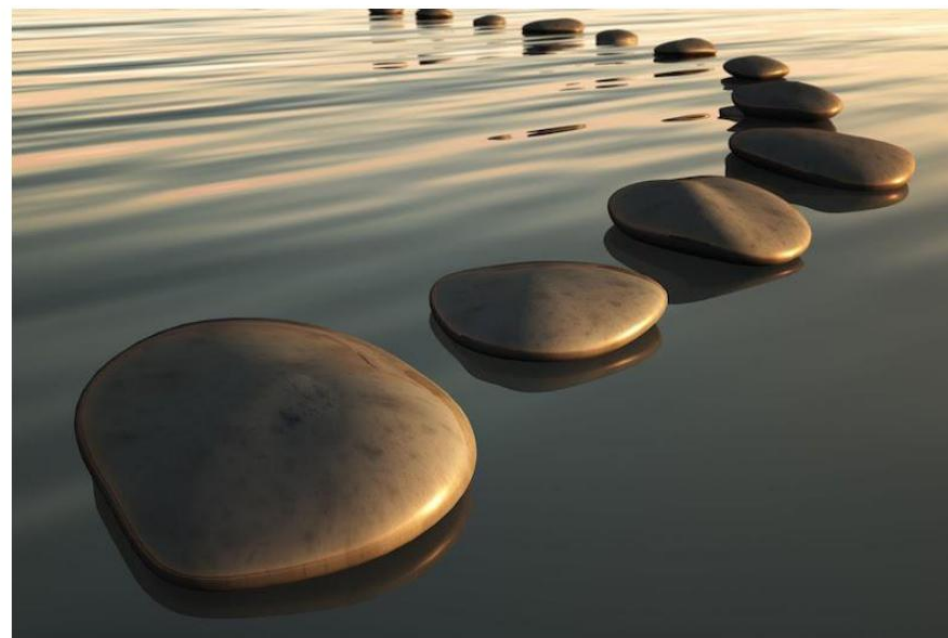


Legge 107/205	120 milioni
PON 2014 -2020 (periodo 2016-2019)	160 milioni
Fondi ex L. 440	45 milioni
Totale Piano di Formazione	325 milioni
Carta del docente	1.161 milioni
Totale	1.486 milioni

PNSD: i passaggi fondamentali



- individuazione dell'Animatore Digitale
- analisi dei **bisogni** e delle **risorse** esistenti
- idea digitale della scuola e costruzione degli **obiettivi di miglioramento**
- scrittura del **piano di intervento** integrato nel PTOF



L'Animatore Digitale

- figura di sistema per coordinare e favorire l'attuazione del PNSD
- **nodo di raccordo** tra il livello centrale e le singole scuole autonome
- docente di ruolo, individuato dal dirigente sulla base di disponibilità e competenze
- non necessariamente una figura tecnica, ma deve avere **capacità di coordinamento, di leadership, di coinvolgimento**



Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Team per l'innovazione

- cabina di regia costituita dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso
- costituito da coloro che vogliono **mettere a disposizione le proprie competenze** in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi
- opportuno affiancare progressivamente ulteriori docenti
 - in grado di dare rapide risposte ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni con la **stesura di progetti**
 - che supportino il dirigente nelle **attività di fundraising** specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD

ANP
associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

dirSCUOLA
FORMAZIONE PER IL FUTURO



Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

La ricognizione delle risorse esistenti



- non esiste un modello unico applicabile in tutte le scuole
- è indispensabile un'attenta ricognizione dell'esistente
 - per una più efficace utilizzazione delle opportunità che si prospetteranno
- prendere in considerazione le risorse finanziarie e quelle strumentali e umane dedicate al digitale e i **livelli di competenza** di ciascuno



Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

L'analisi dei bisogni

- l'individuazione di **bisogni concreti e calati nella specifica realtà scolastica**, può essere un'analisi
 - **top down** (a cura dello staff)
 - **condivisa** (*focus group* con studenti, famiglie, consulenti che eventualmente lavorino già a scuola in questo ambito)
- esaminare in modo critico:
 - il **Conto Consuntivo** relativo all'anno precedente,
 - le modalità di impiego del **MOF**, il **RAV** e il **Piano di Miglioramento**
 - per capire quanto la scuola ha investito sul digitale e per avere un termine di confronto nella definizione degli investimenti successivi



Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Idea digitale della scuola e PTOF



- il PTOF definisce e rende trasparente all'utenza, alla comunità di riferimento e allo stesso personale il **progetto di scuola che si intende realizzare**
- all'interno del progetto complessivo, nell'ambito dell'identità e della *mission* che in esso si esplicita, troverà una sua collocazione
 - una breve definizione, anche di poche righe, dell'**idea digitale della scuola** così come discende dall'analisi condotta



Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Obiettivi condivisi

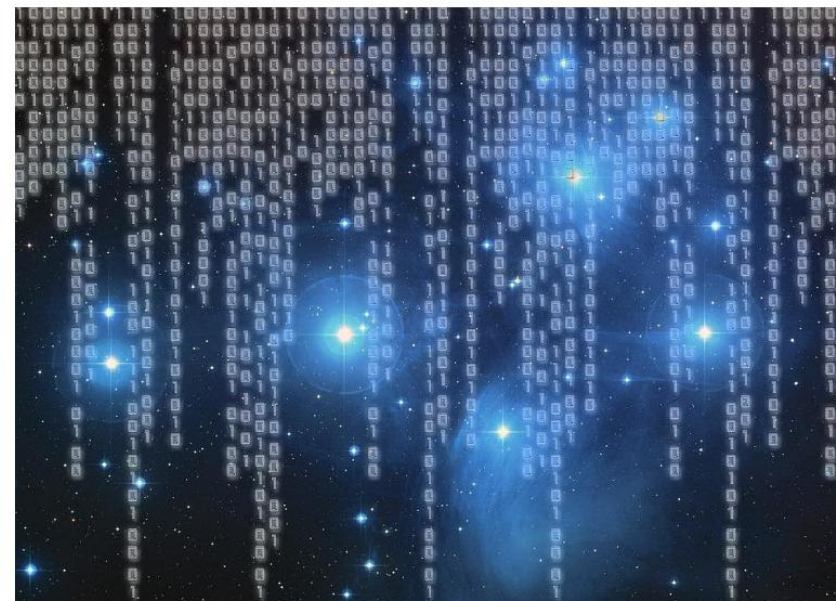
- così come per l'elaborazione dell'intero POFT, anche per questa parte specifica è opportuno un metodo di elaborazione condivisa
 - tramite co-progettazione e coinvolgimento dei docenti, ma anche di studenti, famiglie e attori del territorio
- la visione della scuola in digitale consisterà in:
 - specificazione degli obiettivi concreti da realizzare
 - intento di partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD e di altre iniziative sulle stesse finalità



Un progetto per la «messa a sistema»



- oggi più che mai **occorre superare nella scuola l'idea che le “questioni digitali” siano materia per pochi addetti appassionati**
- ciascuna scuola è chiamata in maniera ineluttabile ad una «messa a sistema» di **nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche**
- non basta più fare in modo che le opportunità offerte dal digitale possano essere per tutti
 - **oggi, nelle condizioni emergenziali, il digitale è strumento che può garantire il diritto fondamentale all'istruzione e dunque è un impegno di TUTTI e non solo dei soliti pochi «appassionati»**



Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Sigle e significati



DaD

Didattica a Distanza o - per meglio dire - **da remoto**.

La situazione determinata in tutte le scuole dalla pandemia, che ha visto docenti e studenti interagire dalle proprie abitazioni, tramite piattaforme e strumenti di messaggistica, per dare continuità al processo educativo

DDI

Didattica Digitale Integrata

Definizione introdotta dal **D.M. 39/2020** di adozione del **Piano scuola 2020/2021** e poi ripresa dalle **Linee Guida MI per la DDI**

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

DiP

Didattica in Presenza

Modalità ordinaria in cui, solitamente, si realizza il servizio d'istruzione nel nostro Paese. Docenti e alunni si trovano in uno stesso luogo fisico (aula, laboratorio, ...). Non esclude il ricorso alle tecnologie, che possono arricchire l'interazione e realizzare la «**didattica in digitale**»

Classe ibrida inclusiva

Il modello TRIS <https://www.progetto-tris.it/>

ANP
associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

dirSCUOLA
FORMAZIONE PER IL FUTURO

- Sviluppato dall'**ITD - CNR** nell'ambito di un progetto di ricerca-azione pluriennale sostenuto da **Fondazione TIM**, con la collaborazione di **ANP**
- «un spazio didattico fra il reale e il digitale, finalizzato a ricreare, per studenti impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola, quella che potrebbe essere la "normalità" di una giornata tipo di giovani in età scolare, distribuita fra momenti d'aula (spiegazioni, discussioni, lavori di gruppo, verifiche, ecc.) e momenti di studio a casa o comunque fuori dall'aula (individuale, a coppie, in gruppo)»
- **tre assi portanti**: l'asse tecnologico, che fonde gli spazi fisici scolastici e domiciliari; l'asse metodologico-didattico, centrato su approcci pedagogici attivi e partecipativi; l'asse organizzativo, per la gestione complessiva della classe ibrida
- **I-MOOC di TRIS** è una piattaforma aperta per la formazione online finalizzata al trasferimento su larga scala di conoscenze e competenze sul modello TRIS e la sua applicabilità in presenza di studenti che non possono frequentare fisicamente la scuola



Piano scolastico per la didattica digitale integrata



Dal Piano scuola 2020/2021 pag. 15

*Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la **ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.***

*Pertanto **ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata**, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020.*

*Ogni scuola individua le modalità per **riprogettare l'attività didattica**, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.*

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Linee guida per la didattica digitale integrata



Dalle Linee guida per la DDI pag. 2

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

*Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la **didattica digitale integrata (DDI) da adottare,***

- nelle scuole secondarie di II grado, in **modalità complementare alla didattica in presenza,***
- nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio,*
- nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.*

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Come organizzare la DDI



Dalle Linee guida per la DDI pag. 3

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione **definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.**

La didattica digitale integrata, intesa come **metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento**, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, **come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza**, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della **didattica in modalità digitale** deve tenere conto del contesto e assicurare la **sostenibilità** delle attività proposte e un generale livello di **inclusività**, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione** di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Integrare il PTOF 2019/2022

Dal Vademecum ANP per avvio a.s. 2020/21



Ciascuna scuola dovrà integrare il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, attività di competenza del **Collegio dei Docenti** quale organo tecnico e con delibera del **Consiglio di Istituto** (approvazione PTOF), con particolare riferimento agli alunni con maggiori bisogni educativi e agli alunni con disabilità

- secondo quanto disposto dalle Linee guida per la DDI, il Piano deve essere predisposto dagli **Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado**, sia come “modalità complementare alla didattica in presenza”, sia nella eventualità di sospensione delle attività didattiche in presenza
- per **tutti gli altri ordini** il Piano rileva solo nella eventualità di sospensione delle attività didattiche in presenza, disposto dalla autorità a livello nazionale, locale o di Istituto (cluster o plesso)
- **attenzione** a non intervenire decrementando il monte ore di lezione stabilite dai quadri orario disciplinari curriculari previsti dalla legislazione

Ulteriori azioni necessarie

Dal Vademecum ANP per avvio a.s. 2020/21



- Prevedere **nell'Atto di Indirizzo** (seguendo la modulistica messa a disposizione da ANP) l'inserimento di attività in materia di Didattica digitale integrata
- Prevedere nel **Piano di formazione e aggiornamento** la **formazione specifica** del personale docente per la Didattica Digitale Integrata
- Integrare il **Regolamento di Istituto** [coinvolgere il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto] con **specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento** da tenere **durante i collegamenti** da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Ulteriori azioni necessarie

Dal Vademecum ANP per avvio a.s. 2020/21



- Integrare il **Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse** della scuola secondaria [coinvolgere il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto] con la previsione di infrazioni disciplinari legate a **comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata** e con le relative sanzioni
- Integrare il **Patto educativo di corresponsabilità** con appendice su DDI [coinvolgere l'Animatore digitale, il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto] stesura di un'appendice specifica riferita ai **reciproci impegni da assumere** per l'espletamento della didattica digitale integrata

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Il Piano per la DDI



Contiene le scelte metodologiche, docimologiche ed organizzative effettuate dalla scuola

- **criteri** per l'individuazione degli alunni ai quali proporre la DDI
- **modalità** di erogazione della DDI (strumenti, metodologie, monitoraggio e valutazione)
- **progettazione** dell'attività educativa e didattica adattata alla eventuale coesistenza delle due modalità presenza/distanza o, in caso di nuova emergenza, alla sola modalità da remoto
- **cornice pedagogica e metodologica condivisa**, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica
- **adeguamento** della proposta didattica del singolo docente alla cornice definita collegialmente
 - *il team dei docenti e i consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.*

I tempi della DDI



Quanto agli **aspetti quantitativi** le Linee Guida recitano

- Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, **una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona**, per consentire di **ottimizzare** l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere **sufficienti** momenti di pausa
- *Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe (!?!)* **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso**
- Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote **orarie settimanali minime di lezione** (classe intera in sincrona per almeno 15 ore nel primo ciclo - ridotte ad almeno 10 nella classe prima della primaria, almeno 20 ore nel secondo ciclo)

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

L'inclusione e la DDI



- Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di **orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute**, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, **in accordo con le famiglie**, anche attivando **percorsi di istruzione domiciliare**
- **Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali**, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia **privilegiata la frequenza scolastica in presenza**, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie
- I docenti per le **attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni**, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Check list di base del neodirigente



- C'è un **animatore** digitale?
 - di cosa si è occupato in passato/come impostarne l'attività da ora in poi
- C'è un **team** digitale?
 - come hanno lavorato finora/ proposta di nuovo piano di lavoro
- Ci sono **assistenti tecnici** adeguati per numero e competenze?
 - se no, verificare la possibilità di un accordo di rete
- Quale è il livello medio di **competenza in didattica digitale** del collegio dei docenti?
 - ricognizione dei cv e dei percorsi di formazione frequentati
- C'è un **piano di formazione** già in corso?
 - aggiornare e/o definire un piano di formazione di tutto il collegio per l'acquisizione/accrecimento delle competenze digitali e per la realizzazione della didattica in digitale

Check list di base del neodirigente



- Quale è lo stato di **connettività** della/delle sede/i?
 - banda larga/ultralarga, cablaggio totale e/o infrastruttura wi-fi
- Quanti e quali **device** sono disponibili?
 - per l'accesso alla rete e per la didattica in digitale
- Quanti e quali **laboratori** sono disponibili?
 - ambienti progettati per supportare specifiche metodologie (coding, making, cooperative learning, ...)
- Come sono stati impegnati i **fondi** emergenziali?
 - Fondi decreto «cura Italia» e PON

Questa ricognizione consente di **definire un quadro dell'esistente** sulla base del quale si potrà **progettare un percorso di miglioramento**, da realizzare progressivamente anche con le risorse che dovrebbero essere messe a disposizione

Gestire le tecnologie per la didattica



- **acquisizione** *nuova strumentazione*
 - tablet, laptop, dispositivi per navigazione (chiavette o router wi-fi mobile)
 - schermi, telecamere mobili, cuffie con microfono, ...
 - piattaforma di e-learning, per la didattica in digitale e/o in remoto
- **distribuzione** *in comodato d'uso, se necessario*
 - agli alunni che seguono le attività da casa motivi di salute/fragilità o per esigenza di distanziamento e/o docenti e alunni che ne fossero sprovvisti in caso di nuovo lockdown
- **manutenzione**
 - installazione e aggiornamento software, configurazione di rete locale, profilazione utenza e assegnazione accessi individuali, ...

IN MODO DA REALIZZARE PROGRESSIVAMENTE LA «SCUOLA IN DIGITALE» PREVISTA NEL PTOF

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Gli ambienti digitali della scuola



Gestire le tecnologie per la didattica significa anche **curare la scelta ed il corretto mantenimento** (secondo le previsioni normative specifiche) di:

- **sito** web istituzionale
- **registro elettronico** *(Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri, da Linee Guida DDI)*
- **piattaforma** per l'e-learning e le classi virtuali
 - ricca di appositi tool per l'interazione sincrona e asincrona di gruppi e di classi, per la documentazione e conservazione delle attività, per la creazione condivisa di materiali didattici
- **suite** di app per la didattica
 - Videoconferenza per la didattica e per le riunioni degli OO. CC., distribuzione documentazione, assegnazione attività, realizzazione di storytelling collaborativo, app per speciali necessità, ...

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

L'adozione di una piattaforma



Dalle Linee guida MI per la DDI

- Ogni scuola **assicura unitarietà all'azione didattica** rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.
- A tale scopo, **ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma** che risponda ai necessari requisiti di **sicurezza** dei dati a garanzia della **privacy**, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, **assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona** anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

La questione della Privacy

Dalle Indicazioni operative MI



- le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità “virtuale” e non nell’ambiente fisico della classe.
- Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto,
 - ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e a garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine, che essi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;
 - a stipulare contratti o atti di individuazione del responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento, che per conto delle stesse tratta i dati personali necessari per l’attivazione della modalità didattica a distanza»
- **Le Linee guida per DDI rimandano ad un successivo specifico documento**

La scelta della piattaforma



L'adozione di una **piattaforma di scuola** è senza dubbio la soluzione migliore, per consentire

- un andamento organizzato delle attività di tutte le classi,
- il tracciamento del lavoro di ciascuno,
- la **documentazione** e il **monitoraggio**, che serviranno poi anche ai fini dell'attività di **valutazione**, parte integrante di ogni attività didattica, anche a distanza

Sono disponibili gratuitamente molti strumenti adeguati e alcuni sono tra quelli indicati dal MIUR come preferibili, perché rispondenti ai requisiti di **qualificazione Agid, richiesti per l'uso da parte delle Pubbliche Amministrazioni, e alla normativa vigente relativa alla privacy** (GDPR)

- pagina allestita dal MIUR per la Didattica a Distanza
<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Il repository

Le Linee Guida MI suggeriscono opportunamente la **creazione di un repository scolastico**, ove non già esistente e disponibile sulla piattaforma multimediale in uso,

- che sia **esplicitamente dedicata alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente**, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico,
- potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma **anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona**, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio

Un repository, in locale o in cloud, per la **raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza**, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it



Formazione del personale docente



Alcune proposte di obiettivi per una formazione utile all'**innovazione didattica**

- Metodologie didattiche attive e inclusive
- Didattica multidisciplinare
- Didattica aumentata con le tecnologie digitali
- Acquisizione e certificazione di Competenze digitali
- Valutazione delle attività didattiche condotte con metodologie attive
- Valutazione attività didattiche in digitale

Per l'efficacia della formazione e la sua trasferibilità immediata nell'attività professionale dei docenti è indispensabile che non abbia carattere teorico e trasmissivo, ma attivo e laboratoriale e dunque richiede tempi distesi

Formazione del personale docente



Dalle Linee guida MI per la DDI

- 1. **informatica** (anche facendo riferimento al **DigCompEdu**), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- 2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. **metodologie innovative** di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
 - b. **modelli inclusivi** per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. **gestione della classe e della dimensione emotiva** degli alunni;
- 3. **privacy, salute e sicurezza** sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- 4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la **tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria**.

le risorse disponibili - 1



- **Verificare** lo stato di eventuali **progetti presentati al finanziamento** MI, Regione (anche a valere su PON) o di altri soggetti del territorio di appartenenza
- **Verificare** lo **stato di attuazione** dei **progetti ammessi al finanziamento** secondo specifiche finalità (noleggio device, acquisito tecnologie, formazione del personale, ...)
 - **PON «supporti didattici», Avviso pubblico Prot. 19146 del 6 luglio 2020**, il MI ha stanziato un **finanziamento di 236 milioni** di euro per le scuole secondarie di primo e secondo grado, sia statali che paritarie, per garantire il diritto allo studio degli studenti in condizioni di svantaggio, che ha previsto anche il **noleggio di dispositivi (notebook, tablet, ...)** da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne abbiano bisogno all'avvio dell'a.s.2020/21 (**graduatorie pubblicate il 3 agosto**)
 - Il **Dipartimento per le Pari Opportunità** ha indetto un **finanziamento per progetti STEM** per la realizzazione di percorsi di approfondimento destinati a ragazzi/e di età compresa tra i 4 e i 19 anni. Le attività finanziate dovranno svolgersi tra il 1 luglio ed il 31 dicembre 2020 e la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata al **30 novembre 2020** salvo esaurimento precedente dei fondi

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

le risorse disponibili - 2



- **Smart class** (fondi PON e PNSD), per **realizzare centri didattici digitali** per i che garantiscano l'accrescimento delle competenze degli studenti, attraverso nuove metodologie di apprendimento, e per attrezzature utili a garantire forme di apprendimento con l'utilizzo del **BYOD** (Bring Your Own Device) e l'assegnazione di **dispositivi in comodato d'uso** a studenti che ne siano sprovvisti
- [Avviso pubblico Prot. 4878 del 17 aprile 2020](#) ha assegnato le risorse alle **istituzioni scolastiche statali del primo ciclo** di istruzione, incluse le province autonome di Trento e Bolzano, escluse le scuole d'infanzia.
[Avviso pubblico Prot. 10478 del 6 maggio 2020](#) 5,2 milioni di euro di risorse PON sono state destinate per l'acquisto di dispositivi digitali per la didattica a distanza anche ai **Centri provinciali per l'istruzione degli adulti** (CPIA), alle **sezioni carcerarie** e alle **scuole polo in ospedale**
[Avviso pubblico Prot. 11798 del 15 giugno 2020](#) ha esteso il progetto **PON Smart Class** anche alle **istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione**, incluse quelle delle province autonome di Trento e di Bolzano
- **Attuazione decreto «Cura Italia»**, D.M. 26 marzo 2020 stanziamento MI 85 milioni di euro per far fronte all'emergenza sanitaria del coronavirus e consentire alle istituzioni scolastiche statali la prosecuzione della didattica tramite la **diffusione di strumenti digitali per l'apprendimento a distanza: 10 milioni di euro** per dotarle immediatamente di strumenti digitali o per **favorire l'utilizzo di piattaforme di e-learning, 70 milioni di euro** per mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso gratuito, **dispositivi digitali individuali, 5 milioni di euro** per la **formazione online dei docenti** sulle metodologie e sulle tecniche di didattica a distanza

Per un'istruzione di qualità



- **Ripensare e ridisegnare i processi educativi**, avvalendosi delle tecnologie digitali, per realizzare una scuola inclusiva e fornire a tutti le migliori opportunità di sviluppo personale
- **Ridefinire il ruolo dell'insegnante** nel processo educativo
 - *non basta dirlo, serve una nuova formazione in ingresso e continua, un nuovo reclutamento*
- **Ridefinire il ruolo dello studente**, del singolo e del gruppo in apprendimento
 - assunzione di un ruolo attivo, opportunamente sostenuto e stimolato
- **Ridefinire le modalità di valutazione**
 - formativa e sommativa, individuale e di gruppo, di esito e di processo

Obiettivo: garantire il diritto all'istruzione



Goal 4 Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Istruzione di qualità per tutti – fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento per tutti

L'istruzione come fattore rilevante per migliorare la vita delle persone e rendere attuabile uno sviluppo sostenibile

- **Accesso** all'istruzione di ogni ordine e grado (infanzia, primaria, secondaria, terziaria)
- **Qualità** dell'istruzione impartita
- Possesso di conoscenze e **competenze** per lo sviluppo sostenibile
- **Eliminazione delle disparità** di genere nell'istruzione e parità di accesso dei più vulnerabili
- Monitoraggio delle **strutture** scolastiche perché siano adatte alle esigenze di tutti



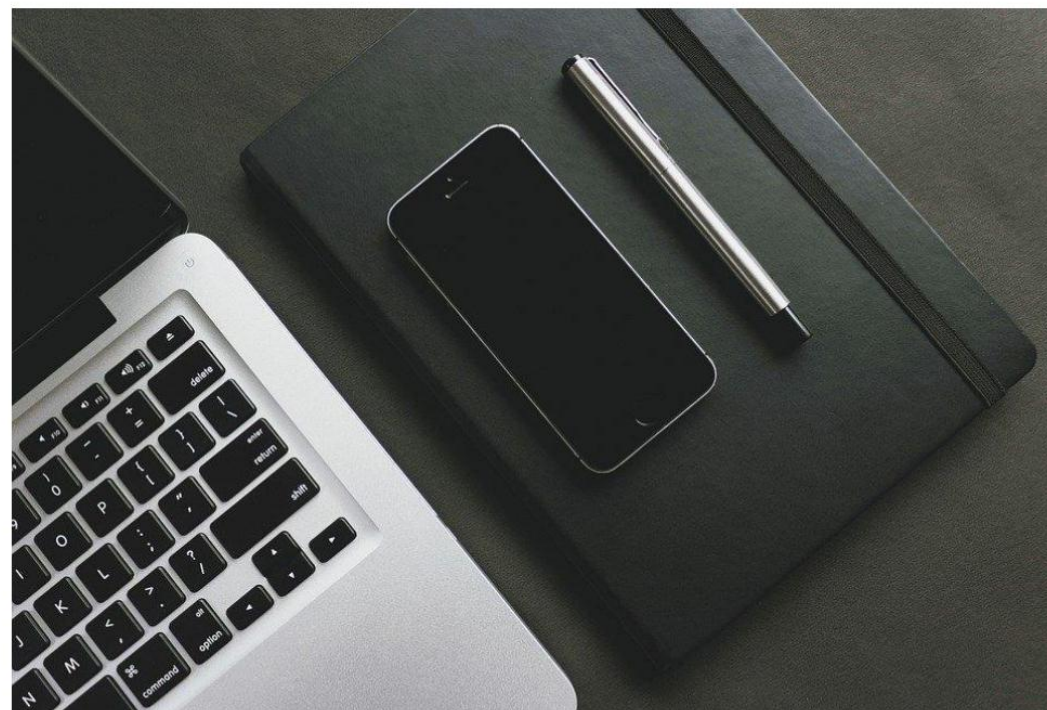
Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Obiettivo: competenze digitali degli studenti



Cosa serve per realizzarlo :

- Competenze digitali degli insegnanti
- Strumenti e connettività in ogni aula e in ogni casa
- Riorganizzazione dei curricula
- Didattica attiva e interdisciplinare



Educazione civica e cittadinanza digitale



La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica” dedica l'articolo 5 alla cittadinanza digitale

- comma 1: Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all'articolo 2, è prevista l'educazione alla **cittadinanza digitale**
- il comma 2 ne articola le **abilità e conoscenze digitali essenziali**, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti

abilità e conoscenze digitali essenziali



- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente **la credibilità' e l'affidabilità delle fonti** di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) **interagire** attraverso varie tecnologie digitali e **individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati** per un determinato contesto;
- c) **informarsi e partecipare** al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le **norme comportamentali** da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di **proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati** che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla **tutela della riservatezza** applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; **essere in grado di proteggere se' e gli altri** da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Competenze digitali come fattore chiave



Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio d'Europa
22/05/2018

*Innalzare e migliorare il livello delle **competenze digitali** in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione*

4. competenza digitale



La competenza digitale presuppone **l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile** per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Essa comprende

- l'alfabetizzazione informatica e digitale
- la comunicazione e la collaborazione
- l'alfabetizzazione mediatica
- la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione)
- la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza)
- le questioni legate alla proprietà intellettuale
- la risoluzione di problemi e il pensiero critico

hard o soft



Digital Hard Skill sono le competenze digitali **tecniche** che definiscono una figura professionale e che si possono acquisire a scuola, all'università, in corsi di formazione mirati o sul posto di lavoro

- **sono quantificabili e certificabili** : saper usare programmi e pacchetti informatici, conoscere linguaggi di programmazione, saper usare specifici macchinari e strumenti di produzione, possedere le competenze tecniche dell'area SMAC (Social, Mobile, Analytics, Cloud) o quelle su Intelligenza Artificiale, Robotica, IoT, Cybersecurity

Digital soft skill sono le abilità trasversali che riguardano relazioni e comportamenti delle persone in contesto lavorativo e che si apprendono sul campo

- **sono difficilmente quantificabili e dipendono dalla cultura, dalla personalità e dalle esperienze vissute**: la capacità di risolvere problemi complessi, di gestire il cambiamento, di collaborare e relazionarsi, di adattarsi con flessibilità e di comunicare, di recuperare e capitalizzare le informazioni che si trovano in rete; di utilizzare con disinvoltura nuovi media, di gestire i flussi comunicativi online nel rispetto della netiquette

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Selfie



un tool elaborato dal Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea per l'attività di **autovalutazione della competenza digitale di una organizzazione educativa**

Dal sito: SELFIE è uno strumento concepito per aiutare le scuole ad integrare le tecnologie digitali nella didattica, nell'apprendimento e nella valutazione degli studenti. SELFIE permette di evidenziare cosa va bene, quali miglioramenti sono necessari e quali dovrebbero essere le priorità

SELFIE (Self-reflection on Effective Learning by Fostering the use of Innovative Educational Technologies)

https://ec.europa.eu/education/schools-go-digital_en

Il sito di riferimento italiano

https://ec.europa.eu/education/schools-go-digital_it

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

Alcune risorse disponibili



- ❖ **“Formare al Futuro” La formazione del personale scolastico riparte dal digitale**
<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/-formare-al-futuro-la-formazione-del-personale-scolastico-riparte-dal-digitale>
- ❖ **MIUR Generazioni connesse - Educazione civica digitale**
<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/educazione-civica-digitale/>
- ❖ **DECODE** - Progetto Europeo a guida italiana (con la partecipazione di ANP) per favorire le competenze digitali degli insegnanti
<http://decode-net.eu/>
e in particolare **l'output 5** relativo ad un **modello di formazione altamente interattivo per gli insegnanti**
- ❖ **DigCompEdu self-assesment**
<https://ec.europa.eu/jrc/en/digcompedu/self-assessment>
strumento gratuito online di autovalutazione degli insegnanti rispetto alle competenze del framework DigCompEdu

Rientriamo a scuola



Home | I documenti del Ministero | Le indicazioni sanitarie del CTS | I territori | Domande e risposte | Notizie

principali che illustrano le modalità di rientro a scuola a settembre per l'anno scolastico 2020/2021. Questo spazio sarà in costante aggiornamento.



I documenti del Ministero

In questa sezione sono raccolti tutti i documenti e le notizie ufficiali del Ministero dell'Istruzione sul rientro a scuola per l'anno scolastico 2020/2021.



Le indicazioni sanitarie del CTS

In questa sezione sono raccolte tutte le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, per il rientro a scuola, a settembre, per l'anno scolastico 2020/2021.



I territori

In questa sezione sono raccolti tutti i link alle pagine degli Uffici Scolastici Regionali con riferimento al rientro a scuola, a settembre, per l'anno scolastico 2020/2021.

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>

Sezione del sito MI in cui sono raccolte tutte le informazioni, i documenti, le risposte alle domande principali che illustrano le modalità di rientro a scuola a settembre per l'anno scolastico 2020/2021

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it

E naturalmente



NEODIRIGENTI 2020



Vademecum ANP per l'avvio dell'anno scolastico 2020-2021

17 Agosto 2020

Cara Socia, caro Socio, in vista dell'imminente avvio delle attività per l'anno scolastico 2020/2021 condivido con te il VADEMECUM...



Domani Dirigente: i miei primi 100 giorni. Edizione 2020

15 Agosto 2020

Pubblichiamo il Calendario dei seminari ANP Da oggi dirigente: l'agenda dei primi 100 giorni. Edizione 2020. I seminari sono GRATUITI e aperti a...



Aspettando "i 100 giorni", i webinar sotto l'ombrellone

13 Agosto 2020

ANP organizza per i Neo dirigenti che assumeranno servizio il prossimo 1 settembre i Webinar riservati a tutti, soci e non soci,...



vi invito a seguire gli aggiornamenti costanti

- sul **sito ANP** nella sezione dedicata
- sulla **App**

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it



Buon lavoro!

Licia Cianfriglia – cianfriglia@anp.it